

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Martedì 7 giugno è un giorno per il Signore, dedicato alla preghiera di Adorazione, prima della pausa estiva. Lo iniziamo con la celebrazione dell'Eucaristia (a san Nicolò) alle ore 8.30. Dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30 ognuno può trovare uno spazio per l'adorazione e per la preghiera personale.

ISCRIZIONE AI CAMPI ESTIVI

Da questa settimana è possibile iscriversi alle proposte per i ragazzi e i giovani. Si può ritirare e consegnare la scheda di iscrizione in canonica o presso i catechisti dei gruppi.

Proponiamo tre esperienze significative: per i ragazzi che concludono la 3^a media e la 1^a superiore proponiamo un campo estivo ad Assisi dal 18 al 22 luglio; per i ragazzi di 1^a e 2^a media prepareremo una settimana in montagna a S. Vito di Cadore dal 21 al 27 agosto; mentre per i giovani che hanno concluso la 2^a, la 3^a e la 4^a superiore vivremo un campo-pellegrinaggio a Roma dal 5 al 9 settembre.

ESERCIZI SPIRITUALI

Per don Davide è arrivato un tempo di pausa, di riflessione e di preghiera. La prossima settimana partecipa agli Esercizi Spirituali con i suoi amici preti a s. Vito di Cadore, nella casa del Seminario. Lo accompagniamo con la nostra preghiera perché questa pausa possa rigenerarlo e rincurarlo prima di iniziare l'Avventura del Grest.

PELLEGRINAGGIO AL SANTO

Per chi desidera partecipare al tradizionale pellegrinaggio a piedi al "Santo" di Padova, anche quest'anno c'è questa opportunità. Sabato 11 giugno, con partenza alle ore 04.00 dal piazzale della chiesa di s. Nicolò, don Alessandro guida il pellegrinaggio. Alle ore 11.00 è prevista la celebrazione dell'Eucaristia nella Basilica del Santo. Se qualcuno ha piacere di partecipare a questa esperienza si presenti puntuale alla partenza. C'è anche la possibilità di dimezzare il percorso partendo da Stra verso le ore 7.00. Per chi partecipa è opportuno un allenamento da fare in questa settimana.

ULTIMI PREPARATIVI

Queste due settimane sono preziose per i giovani animatori del Grest e per gli adulti che si sono resi disponibili a dare una mano, per mettere a fuoco gli ultimi preparativi. Il Grest inizia da lunedì 13 giugno e ha come sedi: s. Nicolò per i ragazzi delle elementari e s. Marco per i ragazzi delle medie. Siamo certi che tutto funzionerà alla perfezione per l'entusiasmo e l'impegno di tutti.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella luce del Signore Risorto abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Maria Pretin ved. Pavan dal Dolo - Maria Pelizzaro ved. Silvestrin** di via Confine - **Giancarlo Redelotti** di via Puccini. Li affidiamo nella preghiera alla misericordia del Signore.

MESSA PER GLI ANIMATORI

Sabato 11 giugno tutti gli animatori del Grest (giovani e adulti) sono invitati all'Eucaristia delle ore 18.30 (a s. Nicolò) per affidare al Signore questo impegno verso i ragazzi che non è soltanto gioco e divertimento, ma è un'occasione preziosa di formazione, d'amicizia e di riflessione per tutti.

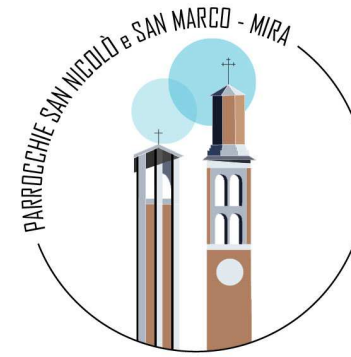
RIFLESSIONE SULLA PENTECOSTE

Oggi celebriamo la grande festa della Pentecoste, che porta a compimento il Tempo Pasquale, cinquanta giorni dopo la Risurrezione di Cristo. La liturgia ci invita ad aprire la nostra mente e il nostro cuore al dono dello Spirito Santo, che Gesù promise a più riprese ai suoi discepoli, il primo e principale dono che Egli ci ha ottenuto con la sua Risurrezione. Questo dono, Gesù stesso lo ha implorato dal Padre. Essere cristiani non significa principalmente appartenere a una certa cultura o aderire a una certa dottrina, ma piuttosto legare la propria vita, in ogni suo aspetto, alla persona di Gesù e, attraverso di Lui, al Padre. Per questo scopo Gesù promette l'effusione dello Spirito Santo ai suoi discepoli. Proprio grazie allo Spirito Santo, Amore che unisce il Padre e il Figlio e da loro procede, tutti possiamo vivere la stessa vita di Gesù. Lo Spirito, infatti, ci insegna ogni cosa, ossia l'unica cosa indispensabile: amare come ama Dio.

Nel promettere lo Spirito Santo, Gesù lo definisce «un altro Paraclito», che significa Consolatore, Avvocato, Intercessore, cioè Colui che ci assiste, ci difende, sta al nostro fianco nel cammino della vita e nella lotta per il bene e contro il male. Gesù dice «un altro Paraclito» perché il primo è Lui, Lui stesso, che si è fatto carne proprio per assumere su di sé la nostra condizione umana e liberarla dalla schiavitù del peccato.

Inoltre, lo Spirito Santo esercita una funzione di insegnamento e di memoria. Ce lo ha detto Gesù: «Il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto». Lo Spirito Santo non porta un insegnamento diverso, ma rende vivo, rende operante l'insegnamento di Gesù, perché il tempo che passa non lo cancelli o non lo affievolisca. Lo Spirito Santo innesta questo insegnamento dentro al nostro cuore, ci aiuta a interiorizzarlo, facendolo diventare parte di noi, carne della nostra carne. Al tempo stesso, prepara il nostro cuore perché sia capace davvero di ricevere le parole e gli esempi del Signore.

(Papa Francesco)



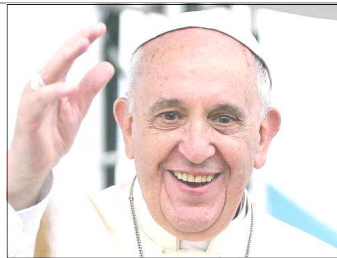
SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.facebook.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

PENTECOSTE - 5 GIUGNO 2022



**Vieni Spirito, forza dall'alto, nel mio cuore fammi rinascere,
Signore, Spirito !
Come un vento, vieni in me. Come una fiamma, vieni in me.**



La parola del Papa

Catechesi sulla Vecchiaia - "Onora il padre e la madre": l'amore per la vita vissuta.

Nella comune esperienza umana, l'amore – come si dice – è discendente: non ritorna sulla vita che sta dietro le spalle con la stessa forza con la quale si riversa sulla vita che ci sta ancora davanti. La gratuità dell'amore appare anche in questo: i genitori lo sanno da sempre, i vecchi lo imparano presto. Nonostante ciò, la rivelazione apre una strada per una diversa restituzione dell'amore: è la via dell'onorare chi ci ha preceduto. La via dell'onorare le persone che ci hanno preceduto comincia da qui: onorare gli anziani.

Questo amore speciale che si apre la strada nella forma dell'onore – cioè, tenerezza e rispetto allo stesso tempo – destinato all'età anziana è sigillato dal comandamento di Dio. «Onora il padre e la madre» è un impegno solenne, il primo della "seconda tavola" dei dieci comandamenti. Non si tratta soltanto del proprio padre e della propria madre. Si tratta della generazione e delle generazioni che precedono, il cui congedo può anche essere lento e prolungato, creando un tempo e uno spazio di convivenza di lunga durata con le altre età della vita. In altre parole, si tratta della vecchiaia della vita.

Onore è una buona parola per inquadrare questo ambito di restituzione dell'amore che riguarda l'età anziana. Cioè, noi abbiamo ricevuto l'amore dei genitori, dei nonni e adesso noi restituiamo questo amore a loro, agli anziani, ai nonni. Noi oggi abbiamo riscoperto il termine "dignità", per indicare il valore del rispetto e della cura della vita di chiunque. Dignità, qui, equivale sostanzialmente all'onore: onorare padre e madre, onorare gli anziani è riconoscere la dignità che hanno. Pensiamo bene a questa bella declinazione dell'amore che è l'onore. La cura stessa del malato, il sostegno di chi non è autosufficiente, la garanzia del sostentamento, possono mancare di onore. L'onore viene a mancare quando l'eccesso di confidenza, invece di declinarsi come delicatezza e affetto, tenerezza e rispetto, si trasforma in ruvidezza e prevaricazione. Quando la debolezza è rimproverata, e addirittura punita, come fosse una colpa. Quando lo smarrimento e la confusione diventano un varco per l'irrisione e l'aggressività. Può accadere persino fra le pareti domestiche, nelle case di cura, come anche negli uffici o negli spazi aperti della città. Incoraggiare nei giovani, anche indirettamente, un atteggiamento di sufficienza – e persino di disprezzo – nei confronti dell'età anziana, delle sue debolezze e della sua precarietà, produce cose orribili. Apre la strada a eccessi inimmaginabili. I ragazzi che danno fuoco alla coperta di un "barbone" – lo abbiamo visto –, perché lo vedono come uno scarto umano, sono la punta di un iceberg, cioè del disprezzo per una vita che, lontana dalle attrazioni e dalle pulsioni della giovinezza, appare già come una vita di scarto. Tante volte pensiamo che i vecchi sono lo scarto o li mettiamo noi allo scarto; si disprezzano i vecchi e si scartano dalla vita, mettendoli da parte.

Questo disprezzo, che disonora l'anziano, in realtà disonora tutti noi. Se io disonoro l'anziano disonoro me stesso. Esiste un passo, nella storia di Noè, molto espressivo a questo riguardo. Il vecchio Noè, eroe del diluvio e ancora gran lavoratore, giace scomposto dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. È già anziano, ma ha bevuto troppo. I figli, per non farlo svegliare nell'imbarazzo, lo coprono delicatamente, con lo sguardo abbassato, con grande rispetto. Questo testo è molto bello e dice tutto dell'onore dovuto all'anziano; coprire le debolezze dell'anziano, per non farlo vergognare, è un testo che ci aiuta tanto.

(Udienza Generale 20 aprile 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 5 GIUGNO PENTECOSTE

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00: 50° Pittarella Fernando e Rosetta

ore 18.30:

LUNEDI' 6 GIUGNO

ore 18.00: Campello Bianca - Galliolo Lino

MARTEDI' 7 GIUGNO UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Zanon Gina - Barcheri Milena

ADORAZIONE: 9 - 12; 15 - 19.30

MERCOLEDI' 8 GIUGNO

ore 18.00:

GIOVEDI' 9 GIUGNO

ore 18.00: Marinaz Stelio, Natale, Carmen e Lidia

VENERDI' 10 GIUGNO

ore 18.00: Gerardi Silvano, Dante, Vescovi Luigia e Fiori Amelia

SABATO 11 GIUGNO

18.30: Daniele, Carlo, Lea e Paola

DOMENICA 12 GIUGNO SS.MA TRINITA'

ore 8.00: Leoncin Antonia e Pietro - Bollato Antonio ed Elvira

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

Di fronte alla pazzia della guerra, continuiamo, per favore, a pregare ogni giorno il Rosario per la pace. E preghiamo per i responsabili delle Nazioni, perché non perdano "il fiuto" della gente che vuole la pace e sa bene che le armi non la portano, mai. (Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

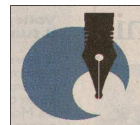
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

FINALMENTE !

Dopo aver vissuto con gioia la celebrazione della Messa di Prima Comunione, la celebrazione della Cresima, la Consegna della Luce ai ragazzi di 5^a elem. è stato possibile organizzare, finalmente, una serata con tutti i catechisti che, durante l'anno, hanno avuto sempre l'opportunità di incontrarsi per equipe. E' stata una serata bella e serena che, come sempre, ha offerto l'opportunità di una riflessione e di un dialogo sereno, concluso da un gustoso buffet, preparato dagli stessi catechisti. Forse sto diventando vecchio, ma mi ha commosso vedere la sala grande del patronato riempirsi di presenze e di volti particolarmente cari. I catechisti sono la parte più preziosa della nostra comunità perché svolgono un servizio essenziale per i nostri ragazzi e le loro famiglie. Non sono "professori" di catechesi o di teologia, sono persone semplici e buone che ci mettono il cuore nel loro servizio, sempre presenti, sempre preparati a dare il meglio, pur avendo una famiglia da accudire e, spesso, anche un lavoro al quale far fronte. Credo che la ricchezza di una comunità si misuri proprio dal "gruppo dei catechisti". La nostra comunità è fortunata ad avere un numero così consistente. Questa serata vissuta insieme, in questo clima di fraternità e d'amicizia è stato veramente un momento bello che ha ripagato di tante preoccupazioni e di qualche amarezza. C'è da ringraziare il Signore!

PREGHIERA E CARITA'

L'ultimo giorno del mese di Maggio è dedicato alla Madonna, soprattutto a quel gesto che ella compie, con una sensibilità squisita e dolce: la visita alla cugina Elisabetta che, pur anziana, sta aspettando un bambino. L'Evangelista Luca descrive questo fatto, nel suo Vangelo, con delicatezza e con la gioia di un incontro che fa sgorgare dal cuore di Maria la sua preghiera più bella. M'è venuto spontaneo fermarmi a riflettere come dalla preghiera (e il mese di Maggio è tutto dedicato alla preghiera del Rosario) debbano sgorgare i gesti della carità. Preghiera e carità intimamente uniti. Una preghiera che non sfocia nei gesti semplici della carità, è una preghiera vuota, come la carità senza la preghiera perde la sorgente dalla quale sgorga, limpida e abbondante. Non è male riflettere su questo, anzi! C'è sempre il rischio di privare la preghiera del suo scopo principale. Il Signore non ha bisogno delle nostre preghiere, ma gode quando vede che la preghiera si trasforma quasi automaticamente, per sovrabbondanza, in quei gesti di amore semplice, quotidiano, che fanno dire all'apostolo Paolo: "Godete con chi è nella gioia, piangete con chi è nel pianto, portate insieme i pesi della vita". Preghiera e carità, quando sono uniti insieme, fanno nascere nel cuore la lode e il ringraziamento al Signore per tutte le cose belle che fa nascere in mezzo a noi.

IL PRISMA

I catechisti dei ragazzi della Cresima hanno regalato ai "loro" ragazzi un prisma, attorno al quale hanno svolto alcuni incontri significativi durante il cammino di preparazione verso il Sacramento della Confermazione. Il prisma ha una caratteristica particolare: cattura la luce, la scompone nei suoi colori e la diffonde in tutta la sua bellezza. E' l'immagine più bella che definisce la Chiesa nella sua unità, ma non nella uniformità. I cristiani non sono "fotocopie" di un unico "stampo", ma esprimono la ricchezza di ognuno, facendolo diventare un autentico "capolavoro", unico e irripetibile. E' la straordinaria testimonianza offerta dai santi, da coloro cioè che si sono lasciati illuminare da Cristo e ne hanno messo in evidenza un colore particolare, nei vari tempi e nella varie situazioni della vita. Ma perché il prisma possa realizzare questa bellezza e questa ricchezza, deve lasciarsi illuminare dalla luce che è Cristo, altrimenti è un pezzo di vetro opaco che non riflette nulla e non serve a niente. I ragazzi sono stati "illuminati" da questa immagine, ora dovranno cercare di realizzarla nella loro vita di cristiani.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 5 GIUGNO PENTECOSTE

ore 9.00: Grandesso Augusto e Fam.

LUNEDI' 6 GIUGNO

ore 7.00: Madre Lucia

MARTEDI' 7 GIUGNO

ore 7.00: Carraro Gino, Giovanni, Giuseppina

MERCOLEDI' 8 GIUGNO

ore 7.00: Gabriella

GIOVEDI' 9 GIUGNO

ore 7.00: Suor Cecilia

VENERDI' 10 GIUGNO

ore 7.00: Doro Gianni

SABATO 11 GIUGNO

ore 7.00: Deff. Baldan

DOMENICA 12 GIUGNO SS.MA TRINITA'

ore 9.00: Causin Gianfranco

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 5 GIUGNO PENTECOSTE

ore 10.45: CONSEGNA DELLA LUCE

LUNEDI' 6 GIUGNO

ore 8.30: (sospesa)

MARTEDI' 7 GIUGNO UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: (a s. Nicolò)

MERCOLEDI' 8 GIUGNO

ore 8.30: Renato - Fecchio Ines, Giovanni, Pia, Antonio, Elena

GIOVEDI' 9 GIUGNO

ore 8.30:

VENERDI' 10 GIUGNO

ore 8.30

SABATO 11 GIUGNO

ore 17.30: PREFESTIVA

Tessari Enrico, Giuliana e Sergio - Zuin Aldo, Giovannina, Marino, Pietro

DOMENICA 12 GIUGNO SS.MA TRINITA'

ore 10.45: Antonio, Egidio, Anna